



## Guadagno di Salute attività di Prevenzione ASL MI 1

Asl Milano 1 nel 2011 ha messo in atto, in continuità con gli anni precedenti, un'azione di prevenzione completa e capace di occuparsi dei diversi aspetti di competenza. L'approccio metodologico prevede l'analisi dei potenziali rischi e dei bisogni di salute, la valutazione della sostenibilità degli interventi e infine del guadagno di salute.

### o **Tutela del cittadino, del lavoratore e del consumatore**

Le attività di controllo svolte negli ambienti di vita e lavoro hanno garantito il rispetto delle normative regionali e nazionali e degli standard qualitativi.

In tema di ambienti di vita (scuole, piscine, alberghi) e di sicurezza alimentare (ristoranti) l'attività 2011 ha favorito il contenimento di patologie e di eventi incidentali riconducibili agli elementi di rischio presenti in queste attività, anche grazie al miglioramento della gestione igienico-sanitaria che si è ottenuta grazie all'attività di prevenzione effettuata in questi anni.

In merito alla prevenzione negli ambienti di lavoro si rileva che praticamente la totalità delle violazioni è stata rimossa in modo adeguato, ciò determina una modificazione rilevante delle situazioni riscontrate con conseguente maggiore protezione dei lavoratori.

L'attività di controllo delle strutture sanitarie ha garantito il miglioramento di tutti gli ambienti controllati ed assicurato agli utenti l'erogazione delle prestazioni ad un livello qualitativo uniforme, nel rispetto degli standard qualitativi.

Importante anche l'azione dell'Asl sul controllo e gestione di alcune potenziali situazioni di rischio legate all'esposizione a sostanze ed a inquinanti ambientali (amianto, radon, cosmetici, pollini allergenici). L'acqua erogata dagli acquedotti che servono i comuni del ASL Milano 1 rispetta gli standard di potabilità fissati dall'Unione Europea, senza alcuna deroga.

Infine l'Asl ha collaborato con i comuni per assicurare uno sviluppo sostenibile dell'ambiente antropico (PGT, VAS)

### o **Prevenzione delle malattie infettive**

Le attività di vaccinazione e sorveglianza garantiscono una protezione per i singoli individui e per tutta la comunità attraverso la diminuzione della circolazione di agenti patogeni e permettono un trattamento efficace ed un contenimento delle patologie infettive. Infatti le percentuali di copertura delle vaccinazioni (morbillo, parotite, rosolia, difterite, tetano, pertosse, H. influenzae, epatite B, poliomielite) sono in linea con gli standard richiesti.

Sono state monitorate e affrontate le patologie infettive di maggior interesse del territorio (tubercolosi, HIV, infezioni alimentari) contenendo il numero di casi e la diffusione delle stesse.

### o **Promozione della salute e la prevenzione delle malattie oncologiche e croniche**

Nel 2011 si sono rafforzate le reti di comunità in particolare con le scuole, con i comuni (gruppi di cammino), e con i medici di medicina generale (progetti di prevenzione cardiovascolare). Da sottolineare anche il mantenimento di buone performance degli screening oncologici e dell'attività in ambito nutrizionale. Nel 2011 si è presentata inoltre l'occasione per rilanciare la lotta al fumo di sigaretta e porre maggiore attenzione al percorso nascita (allattamento al seno). L'obiettivo è la continua diffusione della cultura della salute in tutte le fasce di età.

### o **Prevenzione nell'area veterinaria**

Gli interventi messi in atto hanno permesso una crescita delle conoscenze sui potenziali rischi nella popolazione generale legati alla presenza di animali e di alimenti di origine animale; inoltre le attività servono a prevenire situazioni potenzialmente a rischio negli operatori del settore alimentare. I controlli hanno permesso di favorire il miglioramento degli ambienti controllati e il rispetto delle normative e degli standard di qualità.

In conclusione i dati presentati e le diverse aree d'azione descritte nel Rapporto evidenziano i risultati ottenuti grazie alle attività di prevenzione, che non possono essere impegno esclusivo dei soli addetti ai lavori, ma devono diventare un tema di interesse collettivo, in quanto incidono in misura significativa sulla qualità della vita, sulle aspettative di benessere e sul bisogno di salute di ciascuna persona.